

La parola al Consiglio Comunale

La voce dei gruppi consiliari

La democrazia e il processo di globalizzazione nell'integrazione europea

Fra superamento dei confini e riscoperta delle identità locali

Il tempo storico che viviamo, l'epoca attuale è caratterizzata, pur tra innumerevoli contraddizioni, dall'emergere di due linee di tendenza solo apparentemente opposte: da una parte si richiede, si cerca un'unione sempre più stretta tra gli Stati, dall'altra si riscontra nell'ambito interno dei singoli Stati una rinascita di identità etniche, linguistiche, a livello regionale, locale e comunale. Quindi, appare come uno dei problemi politici principali di e in questa generazione la tendenza a riaffermare la propria identità etnica e unica.

La stessa globalizzazione comporta sia organismi sopranazionali, sia una ristruttura-

zione dello stato nazionale, dello stato nazionale territoriale con un crescente rilievo regionale e locale, con lo sviluppo delle varie strutture. Così in Italia, dove il principio autonomistico è ben presente nel testo del 1948, ma si è realizzato dopo con forti limiti e condizionamenti, è divenuta più pressante la spinta ad una ristrutturazione dello stato in senso federalista.

Le differenti caratteristiche dei processi di regionalizzazione testimoniano tra l'altro la ricchezza delle tradizioni storiche e culturali di uno stato.

La valorizzazione delle autonomie locali, inoltre, non solo costituisce la strada prin-

cipale per equilibrare i processi di globalizzazione e di localismo caratteristici dell'epoca moderna, consentendo di evitare le tensioni fra le due opposte tendenze, ma risponde anche ai bisogni di una democrazia pluralistica, poiché esprime un potere reale maggiormente rispondente alle necessità di un contesto sociale complesso e variegato come il nostro. In questo contesto, il ruolo delle autonomie locali e territoriali è fondamentale per la nascita e la crescita dell'Europa che vogliamo, che l'intera umanità sociale e politica ci chiede.

*Il Presidente del Consiglio Comunale
Angelo Antonio Falmi*

Un'indagine demoscopica sulla nostra comunità

La percezione del territorio da parte dei cittadini

Venerdì 3 novembre sono stati presentati, presso la sala consiliare del comune, i risultati di un'indagine demoscopica (scaricabile dal sito del comune) commissionata dall'amministrazione comunale ad un'agenzia del settore. Con questa indagine si è andati a rilevare direttamente, attraverso un sondaggio costruito di proposito, come è percepito e vissuto il territorio, nell'estensione più ampia del concetto, dai cittadini Ripolesi. Questo lavoro è stato fatto in previsione della revisione del piano strutturale ed è servito per avere anche dei dati empirici su cui fondare le future analisi socio-politiche della nostra comunità.

Si sono ottenuti così dei risultati molto posi-

tivi e dire oggi che erano, per certi aspetti, scontati potrebbe sembrare un peccato di presunzione.

Emergono anche delle criticità, relative alla viabilità, ma nel complesso il quadro che ci dipingono è quello di una comunità soddisfatta della propria vita sociale e civile, ben amministrata, ben inserita in un contesto socio-urbano dove tutte le sue componenti si fondono in maniera armonica e positiva. Certi titoli apparsi sui quotidiani locali e nazionali in quest'ultimo periodo, a commento di vicende legate alla gestione del nostro territorio, ci appaiono lontani anni luce da come è la realtà dei fatti. Risultano oggi spiegabili, dopo questi dati, per quello

che sono, cioè frutto di speculazioni politiche. Frutto di interessi settoriali e marginali che meno di niente hanno da spartire con la vera realtà vissuta dalla nostra comunità.

Gli indici di gradimento relativi ai servizi, di quanto i cittadini sono soddisfatti delle loro relazioni sociali, di come percepiscono il paesaggio, del servizio scolastico e di altri aspetti della vita quotidiana della nostra comunità, sono tutti molto alti e mediamente quasi l'80% degli intervistati si dichiara soddisfatto.

Due in particolare mi hanno favorevolmente colpito: circa l'80% dei cittadini è soddisfatto delle proprie relazioni sociali, quasi il

(segue a pag. 3)

Gruppo Consiliare del Partito dei Comunisti Italiani

Mondeggi

Abbiamo sempre avanzato l'esigenza di fare di Mondeggi un modello avanzato e sperimentale di azienda agraria all'altezza dei tempi. Per questo, al convegno organizzato dall'Amministrazione nell'ambito di "Primo-lino", abbiamo ascoltato volentieri discutere insieme agronomi, ingegneri e amministratori di tematiche all'altezza dell'economia globale. Progetti interessanti che uniscono ricerca di fonti energetiche di origine vegetale, produzioni di nicchia, agriturismo e tutela ambientale. Grazie alle direttive del Consiglio, al lavoro della Giunta, in particolare del Sindaco e del Vice Sindaco, l'impegno sulle attività produttive e in particolare sull'agricoltura sta ottenendo meriti successi. Nonostante le grandi difficoltà! Suggeriamo un incontro di lavoro insieme ai comuni vicini e alle Associazioni dei coltivatori: un incontro di lavoro per individuare iniziative capaci di intervenire sulla politica e sulle direttive europee, tese a modificare il quadro normativo rendendolo funzionale allo sviluppo delle produzioni locali.

La scuola statale, palestra di pluralismo e di libertà

L'operazione più efficace dei clericali per

aggirare la Costituzione e i limiti che essa pone al finanziamento della scuola privata è stata l'aver sostituito il concetto di "scuola statale" con quello di "scuola pubblica". Non per niente "Civiltà Cattolica" ne è stato uno dei primi incunaboli! La scuola pubblica, infatti, comprende la statale e le scuole paritarie. Un'occasione ghiotta per le scuole private! Con la Democrazia Cristiana non erano riusciti a tanto! L'intervento dell'Ente Locale nei confronti della scuola deve rispettarne rigorosamente l'autonomia e la libertà. L'orizzonte della scuola della Repubblica deve superare i limiti angusti del territorio, "la sua patria è il mondo intero". L'angusto territorialismo vincola la scuola alle sue beghe, alle sue "agenzie formative" influenzate dai partiti o peggio dalle corporazioni e dal notabilato. Non dico che l'Ente Locale non possa offrire occasioni di conoscenza, anzi! Ma pacchetti didattici preconfezionati, progetti e progettini calati dall'alto hanno poco senso e non sempre sono immuni da scelte clientelari e possono divenire occasioni di guadagno per chi li mette in opera. La vera riforma della scuola è assicurarle i mezzi per crescere!

Disavventure e amnesie del signor "assolutamente"

Per Berlusconi, in fatto di democrazia, l'Italia è assolutamente peggiore del Messico e dell'Ucraina! Il Governo Prodi è assolutamente il peggiore che l'Italia abbia mai avuto.

Ma stiano assolutamente tranquilli gli evasori abituali! Con un po' di ostruzionismo, qualche manifestazione di piazza, chiamando a raccolta "l'ésprit de la canaille" nazionale, è assolutamente certo che il governo cadrà come una pera cotta. Il suo tallone d'Achille? Il reuccio di Arcore lo ha ripetuto per mesi: il governo Prodi, senza politica estera, è assolutamente destinato a cadere! E invece, destino cinico e baro, dal Libano all'Iraq, dall'Iran alla Cina, l'Italia apre vie nuove! Vi immaginate Fini agli Esteri dopo una probabile vittoria democratica? Forse gli lascerebbero l'onore e il privilegio di montare la guardia al bidone nell'inferno iracheno! Sfortunati! Erano assolutamente certi di avere una politica estera e non si accorgevano che il mondo stava cambiando!

Mario Vezzani

Gruppo Comunisti Italiani

Cemento? No, grazie

I Verdi di Bagno a Ripoli sempre in prima linea per la tutela del territorio

Ci ha fatto piacere leggere sull'ultima edizione del giornalino "Macché" il corsivo del Sindaco Luciano Bartolini "Restare il giardino di Firenze", che mette in evidenza, riguardo alla gestione del territorio, il fatto che «oggi ci sono altre sensibilità e attenzioni, soprattutto diversi obiettivi e scelte politiche». Ci saremmo aspettati un segno di riconoscenza verso il Gruppo Verdi che per oltre sette anni si è impegnato affinché ciò si verificasse. Speriamo che a breve si concretizzino quelle che per il momento sono soltanto lodevoli dichiarazioni d'intenti e cioè «...potenziare e qualificare le strutture co-

munali e le commissioni edilizie con alte personalità tecniche, culturali e giuridiche». Il Sindaco si duole della mancanza di una legge nazionale sul regime dei suoli, causa prima della speculazione, ma non si chiede perché il precedente governo di sinistra non abbia provveduto a colmare detta mancanza e come mai nel programma di quello attuale non se ne trovi traccia. Con questi precedenti disquisire tra rendita finanziaria e reddito, come ha fatto anche a Monticchiello l'Assessore regionale Riccardo Conti, è inutile, anzi pretestuoso. Ormai molti hanno capito che in Toscana si costru-

isce a pioggia non per rispondere ad un bisogno locale quanto ad una richiesta di investimento immobiliare. Ciò sta accadendo anche nel nostro Comune, con conseguenze decisamente negative per gli attuali abitanti. Al Convegno di Monticchiello due Sindaci (donne) hanno avuto il coraggio di opporsi a precedenti previsioni di espansione, in difesa del loro territorio. L'Assessore Conti è molto orgoglioso di questi due esempi di ripensamento e se ciò dovesse succedere anche a Bagno a Ripoli, con l'attuale Variante Generale al Piano Strutturale, anche

(segue a pag.4)

Sostenere la famiglia

Una delle grandi sfide sociali del terzo millennio è sicuramente il sostegno alla famiglia. Ancor oggi in una società che repentinamente trasforma la propria essenza, la famiglia rappresenta un soggetto insostituibile della coesione e della solidarietà intergenerazionale. Un punto di riferimento fermo su cui la politica e tutte le istituzioni devono intervenire, anche i Comuni.

Bagno a Ripoli ha da sempre dispiegato molte energie nel settore sociale per poter sopprimere alla moltitudine di esigenze, con interventi a sostegno della disabilità, dell'infanzia, dell'anzianità. Possiamo contare su validi servizi socio-assistenziali e su un efficiente sistema scolastico comunale che nel prossimo futuro sarà ulteriormente potenziato con la realizzazione della nuova scuola di Croce a Varliano. Pensiamo che molto sia stato fatto e su questo percorso è obbligo continuare, ma per determinare esattamente dove sia necessario intervenire nei prossimi anni, con misure precise adatte a contribuire al miglioramento della qualità della vita della cittadinanza e per un'attenta politica della famiglia, occorre prendere in esame il contesto demografico e sociale attuale. In termini demografici sappiamo tutti benissimo che, negli ultimi trenta anni, i nuovi traguardi nella medicina, la maggiore efficacia dei sistemi sanitari e la diffusione del benessere economico hanno fortunatamente permes-

so di aumentare notevolmente l'aspettativa media di vita e soprattutto migliorare la qualità della vita degli adulti maturi e degli anziani. Dall'altra parte stiamo assistendo, per una molteplicità di cause, ad una sostanziale diminuzione della natalità, con la conseguenza di uno sbilanciamento e di un "invecchiamento" della popolazione.

In termini sociali occorre invece comprendere che oggi il concetto di famiglia, nella sua insostituibilità, ha tuttavia allargato i propri confini. Pur rimanendo fermi i principi costituzionali che definiscono la famiglia come società naturale fondata dal matrimonio, se vogliamo intervenire fattivamente per rispondere alle nuove esigenze occorre prendere in esame le cosiddette famiglie concrete, ossia i nuclei di anziani, famiglie numerose o monoparentali, famiglie con figli di genitori separati e figli adottati o in affido. Una pluralità ed una complessità di esistenze da comprendere a fondo per essere in grado di rispondere alle nuove esigenze. Con queste valutazioni si tratta dunque di realizzare anche a Bagno a Ripoli, con gli scarsi strumenti e mezzi di cui i Comuni dispongono, degli interventi in cui le risorse disponibili siano indirizzate soprattutto verso i soggetti che risultano oggi effettivamente più sfavoriti, ossia gli anziani non più autosufficienti e le famiglie con più figli. Nel primo caso l'esigenza più sentita è

fondata sull'efficiente integrazione tra sistema sanitario e sociale (ragione prima per cui è nato il sistema "Società della Salute") in modo da diradare sempre di più i lunghi ricoveri, sfavorire l'istituzionalizzazione di questi e rafforzare laddove possibile l'assistenza domiciliare. Nel secondo caso, oltre a garantire un'adeguata risposta a tutta la richiesta di accesso ai servizi comunali (disponibilità e accessibilità di posto negli asili nido e ai servizi alla prima infanzia quale supporto nell'organizzazione della vita familiare e lavorativa dei genitori) si tratta di intervenire anche economicamente, attraverso opportuni sgravi, ponderati in base alle situazioni economiche familiari, per le famiglie numerose che per l'istruzione dei figli sono costrette a pagare contemporaneamente più servizi (trasporto scolastico, mensa, libri e quant'altro). Farci carico della famiglia significa contribuire a rafforzare le fondamenta della società e della nostra comunità, per questo ci adopereremo per incentivare ogni forma di sussidio alla famiglia.

Sguardi oltre confine

A distanza di oltre un mese dalle elezioni di mid-term svoltesi in Usa lo scorso 10 novembre, la vittoria dei democratici americani sui repubblicani e su Bush non può che renderci fiduciosi per un cambio di passo ed una più ponderata e giusta politica internazionale, specie in Medio Oriente, grazie ad una maggior ricerca del dialogo e della pace. Ma il successo dei "neodemocrats" americani, centristi di sinistra capaci di guardare a quelle nuove esigenze che provengono dall'elettorato e alle sfide della modernità, rappresenta anche una spinta ed una forte indicazione al proseguimento della strada riformista e della costituzione del Partito Democratico anche in Italia, grande soggetto politico di cui il nostro Paese ha in questa fase un urgente bisogno.

Auguri

Il gruppo della Margherita augura a tutti i concittadini un buon S. Natale e un felice anno nuovo.

Francesco Casini

Gruppo DL La Margherita-L'Ulivo

(segue da pag. 1)

90% è contento del paesaggio; come dire che si vive bene e in un bell'ambiente!

Un'altra caratteristica è emersa chiara ed incontrovertibile: il grande senso identitario territoriale dei nostri cittadini, espressione di chi si sente antropologicamente legato al territorio in cui vive. Legato per tradizione culturale, legato per storia personale, legato in maniera naturale. Dove le proprie caratteristiche personali affondano e trovano origine in quelle più ampie e comunitarie per fondersi, dando origine a quel legame sociale, unica ed insostituibile ricchezza naturale del nostro territorio. Legame che ben pre-

sente è tra i membri della nostra comunità, vera fonte di ricchezza, concetto studiato ed analizzato da sociologi e scienziati del sociale perché considerato principale presupposto del buon vivere, del buon funzionamento, di una qualsiasi forma di organizzazione sociale.

Una ricchezza da custodire e da salvaguardare, da amministrare e incrementare, giunta a noi soprattutto grazie al lavoro fatto dagli amministratori che ci hanno preceduti e che abbiamo, come loro fecero per noi, la responsabilità di tramandare.

Franco Pestelli

Gruppo consiliare DS

La Finanziaria Prodi, la più grande stangata fiscale di tutti i tempi

Aumentano le tasse, non diminuiscono gli sprechi

Lo dimostra il fatto che esponenti dello stesso governo, la sinistra, il centro, la destra, sindacati (compresa la Cgil), lavoratori, disoccupati ecc. sono scesi, scendono, scenderanno in piazza con scioperi e manifestazioni varie contro la Finanziaria e il governo. Ai ricchi non fa un baffo, ai ceti medi fa pagare di più e quelli bassi li rende più poveri. Alla Camera musì lunghi nella maggioranza per le promesse non mantenute e un parlamentare coraggioso comunista non ha votato la fiducia: è un "compagno" che ha sbagliato o aveva dei motivi per farlo?

Per mancanza di spazio, per il continuo fermento della finanziaria che ci sarà anche al Senato e perché tutti i giorni parte un treno vi anticipo l'elenco provvisorio. Irpef più cara: fino a 15mila euro aliquota del 23%; da 15.000 a 28mila 27%; da 28.000 a 55.000 38%; da 55.000 a 75.000 41%; oltre 75mila 43%. I dipendenti pagano di più a partire da 35mila euro, gli autonomi da 30mila. Detrazioni invece che deduzioni: il calcolo sarà peggiorativo, penalizzate le famiglie, i coniugi devono dividerle al 50%. Addizionale comunale: i comuni possono aumentare l'addizionale Irpef. Ci sarà la tassa di scopo. Torna l'imposta sulle successioni e donazioni. Stretta sulle detrazioni per spese mediche: non basta più un normale scontrino, ma il codice fiscale del destinatario, la fattura o ricevuta contenente la natura, qualità, quantità dei beni. Ricetta medica: per le prestazioni specialistiche, gli assistiti non esenti sono tenuti al pagamento di una tassa fissa sulla ricetta di 10 euro. Ticket al pronto soccorso: se non segue il ricovero 25 euro, anche per il codice verde (media urgenza). Tasse sugli apparecchi da intrattenimento: per punire chi gioca. Tassa sui voli: aumento per i biglietti aerei. Passaporti più cari. Stangata sul risparmio: Bot, azioni, fondi, il prelievo sale al 20%. Dividendi più tassati. Sigarette più care. Più tasse sulla vendita di case. Ici nella dichiarazione redditi: un inutile obbligo burocratico. Cambiano le rendite: sono

aggiornati i valori catastali, previsto un aumento del 40%. Tasse ipotecarie: modificate le aliquote sulle imposte ipotecarie e catastali, previsti nuovi tributi. Calamità: allargamento dell'obbligo di assicurazione per la copertura dei rischi derivanti da calamità naturali sui fabbricati destinati a qualunque uso. Ci sarà il condono marittimo. Bollo auto più caro: aumento anche per i veicoli di potenza superiore ai 100 Kw, compresi i Suv perché non ce n'è uno sotto i 100 KW, colpite le vetture medie. Aumento anche per le Euro 0 ed Euro 1. Bollo moto più caro: sale a 26 euro per le Euro 0. Sale anche la tassa per i motocicli con potenza superiore agli 11 kw. Stangata sull'auto aziendale: che andrà da 700 a 1000 euro l'anno per 2 milioni di piccole imprese, con effetto retroattivo. Stretta sulle autovetture dei disabili. Benzina più cara: per chi sfora il patto di stabilità interno. Gasolio più caro: l'aliquota di accisa sul gasolio aumenta a quota 416 euro ogni mille litri di prodotto. Biocarburanti più cari: eliminata l'esenzione dell'accisa per il biodiesel, sostituendola con un'aliquota al 20%. Pedaggi autostradali più cari. Motorizzazione più cara. Aumenti sulle immatricolazioni, revisioni, collaudo. Patente di guida più cara: per il rilascio, duplicati, revisione, etc. Patente a punti più cara: chi non denuncia chi guidava l'auto al momento dell'infrazione, paga una sanzione da 250 a mille euro. Imposta provinciale di trascrizione più cara: quella che si paga al momento dell'acquisto dell'auto. Prelievo del Tfr: nel caso non si scelga di destinare la liquidazione ai fondi di previdenza complementare. Autonomi: prevista la revisione degli studi di settore. Contributi: aumento delle aliquote contributive per le gestioni degli artigiani e dei commercianti. Contributi/2: per i lavoratori dipendenti le aliquote aumentano dello 0,3% per la quota del lavoratore. Contributi/3: salgono al 10% le aliquote dovute dai datori di lavoro per gli apprendisti artigiani e non artigiani.

Condono lavorativo: l'imprenditore può versare una somma pari ai due terzi della contribuzione dovuta. Condono lavorativo/2: l'imprenditore che vuole trasformare il co.co.co. in dipendente è obbligato a versare un contributo straordinario. Irap in rialzo. Ristretto il campo dell'Iva agevolata: applicata all'energia termica proveniente da combustione di idrocarburi. Imposta pubblicitaria comunale: introdotta una franchigia sulla pubblicità delle insegne di esercizio. Aumenti dei canoni pubblicitari. Aumenti dei canoni demaniali. Tassa sui Tir. Aumento dell'imposta di bollo: fino al 3%. Prodi se la ride perché forse rientra nei parametri, ma con queste tasse sarebbe riuscito facilmente anche ad un ignorante come me. Dovevano demolire le montagne di sprechi e vari privilegi nelle Regioni, Province e Comuni, invece di colpire i lavoratori. Avanti popolo un cavolo!

Massimo Mari

Gruppo Consiliare di Forza Italia

(segue da pag. 2)

la maggior parte della popolazione, che all'indagine demoscopica ha risposto di non voler altro cemento, sarebbe dalla parte del Sindaco. Tanto più che qui, a casa nostra, di casi "Monticchiello" ce ne sono già stati a sufficienza, uno è in corso in Via Torta (Baroncelli) e pertanto altre ferite al territorio non sarebbero più "sostenibili" e la responsabilità ricadrebbe soltanto sull'attuale Sindaco e Giunta. Il paesaggio e, insieme, il patrimonio artistico e culturale possono e devono diventare le risorse per rilanciare la nostra economia, sono il nostro petrolio, occorre elaborare strategie che le valorizzino con una visione lungimirante, e quindi dobbiamo arrestare il processo in atto che il giornalista Giovanni Valentini su un magistrale articolo di Repubblica dell'11/11/06 ha definito "bulimia di cemento".

*Gruppo Verdi di Bagno a Ripoli
Consigliere Beatrice Bensi*